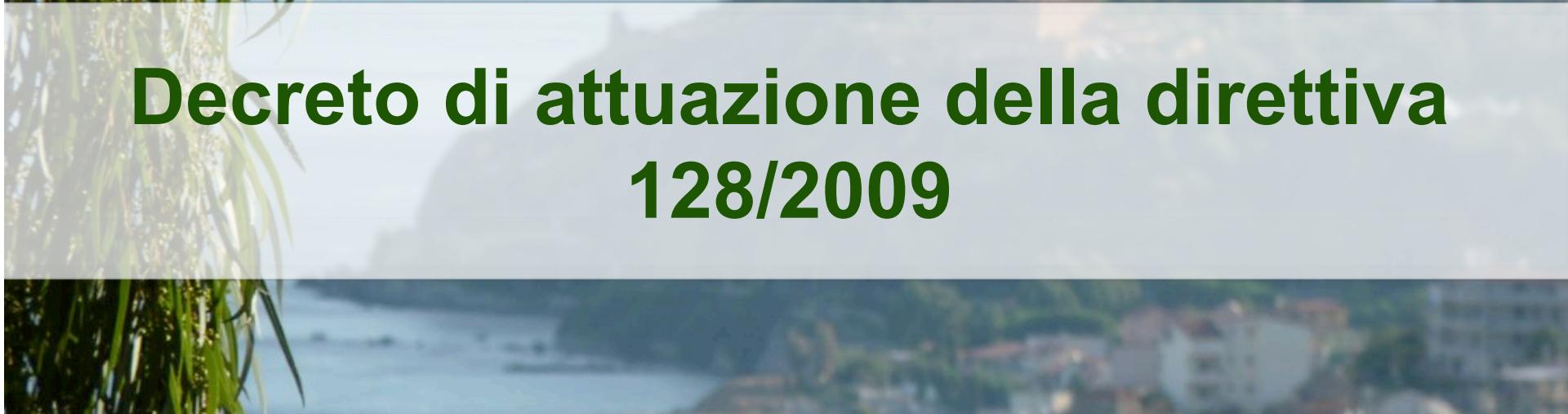




**“Gli inoculi di funghi micorrizici
e la loro importanza per una
agricoltura sostenibile”**



Decreto di attuazione della direttiva 128/2009



**Giovedì 31 Ottobre 2013
Rosarno (RC)
Laura Critelli**

ARSAC–Calabria Servizio Divulgazione Agricola

**DIRETTIVA 2009/128/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 21 ottobre 2009
che istituisce un quadro per l' azione comunitaria ai fini dell' **utilizzo
sostenibile dei pesticidi****

DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012 , n. 150
Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un
quadro per l' azione comunitaria ai fini dell' utilizzo sostenibile dei pesticidi.
(pubblicato in G.U. n. 202 del 30-8-2012)

**PIANO D' AZIONE NAZIONALE PER L' USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI
FITOSANITARI**
(Art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150)
Bozza 8 novembre 2012 entro il 26 nov 2012

Direttiva uso sostenibile dei pesticidi 2009/128/CE

OBIETTIVI GENERALI ben espressi al punto 22 dei “considerando” e all’ art. 1 della stessa sono:

» **Tutela della salute umana**

- **Tutela del consumatore**
- **Tutela dell’ operatore agricolo**
- **Tutela della popolazione**



» **Tutela dell’ ambiente**

- **Tutela delle fonti d acqua potabile**
- **Tutela degli ambienti acquatici**
- **Tutela delle aree protette**



Riduzione uso dei prodotti fitosanitari

- di tipo qualitativo perché si andrà incontro alla sostituzione di PF a rischio elevato con PF a basso rischio (regolamento Ce 1107/2009 - modifica della procedura autorizzativa in vigore attraverso l' introduzione di diverse novità)
- di tipo quantitativo i PF chimici saranno sempre più sostituiti da PF non chimici o con metodi non chimici (promuovendo l' uso della difesa integrata – art.14 della direttiva 128/09 e art. 18 D.Lgs. 150/12)



DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012 , n. 150

Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l' azione comunitaria ai fini dell' utilizzo sostenibile dei pesticidi.
(pubblicato in G.U. n. 202 del 30-8-2012)

(art.6) Adozione del piano di azione nazionale che deve indicare:

- gli obiettivi, le **misure e i tempi per la riduzione dei rischi e degli impatti** derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari **sulla salute umana , sull'ambiente e sulla biodiversità;**
- tale piano deve incoraggiare e **promuovere** lo sviluppo e l'introduzione della **difesa integrata** e l' approccio a tecniche alternative al fine di ridurre la dipendenza dall'utilizzo di prodotti fitosanitari.



DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012 , n. 150

Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
(pubblicato in G.U. n. 202 del 30-8-2012)

AZIONI

- **“formazione certificata”** per utilizzatori professionali, distributori, consulenti; indipendentemente dalla classificazione (all.1)
- adozione di programmi di **informazione e sensibilizzazione** della **popolazione**;
- obbligo di sottoporre ad **ispezione** le **attrezzature** impiegate per uso professionale per la distribuzione dei pesticidi;
- **divieto di irrorazione aerea** (deroghe in casi eccezionali);
- misure specifiche per la **tutela dell'ambiente acquatico**, delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile e creazione di aree di rispetto



DECRETO LEGISLATIVO 14 agosto 2012 , n. 150

Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l' azione comunitaria ai fini dell' utilizzo sostenibile dei pesticidi.
(pubblicato in G.U. n. 202 del 30-8-2012)

AZIONI

- adozione di misure volte a ridurre al minimo o vietare i prodotti fitosanitari in **specifiche aree** - parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili delle scuole e parchi gioco per bambini, strutture sanitarie, aree protette;
- misure per prevenire i rischi durante le **operazioni di manipolazione, stoccaggio, smaltimento delle confezioni e degli imballaggi** dei prodotti fitosanitari;
- Applicazione dei principi generale della **difesa integrata** obbligatoria a partire da **gennaio 2014** e di approcci o tecniche alternativi;
- individuazione di **indicatori di rischio per valutare i progressi compiuti**



Formazione

- obiettivo generale è garantire che ogni soggetto sia consapevole dei rischi associati all’impiego dei prodotti fitosanitari e sia a conoscenza delle misure precauzionali da adottare



Formazione

(Articoli 7, 8, 9 e 10 del decreto legislativo n. 150/2012)

DAL 26 NOVEMBRE
2015

- Obiettivo: ampliare le conoscenze degli utilizzatori, dei distributori e dei consulenti nelle materie elencate nell' allegato I (legislazione, pericoli e rischi connessi con l' uso degli agrofarmaci,difesa integrata, taratura, registro dei trattamenti)

Azione: formazione di base e di aggiornamento, tramite corsi e iniziative di aggiornamento

Soggetti interessati:

- **utilizzatore professionale**
- **distributore**
- **consulente**



Dal 2015

Formazione Utilizzatori professionali

- Corso di base
- Corso di aggiornamento
- Certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo
- L'abilitazione serve per tutti i prodotti ad uso professionale
- L'abilitazione deve essere posseduta da tutti gli utilizzatori di PF



Formazione Utilizzatori professionale

Chi è esentato?

Esentati dal corso base i soggetti in possesso di diploma di durata quinquennale o laurea in discipline agrarie e forestali.



Dal 2015

Formazione Distributori

- Corso di base
- Corso di aggiornamento
- Certificato di abilitazione alla vendita
- Dal 26/11/2015 certificato di abilitazione alla vendita solo a chi è in possesso di titoli di diplomi o lauree in discipline agr., forest., biol.e ambient., chimiche, mediche e veterinarie.



Formazione Distributori

- Esame obbligatorio
- Presenza di personale abilitato all' atto della vendita dal 26 novembre 2015



Dal 2015

Formazione Consulenti

- Corso di base
- Corso di aggiornamento
- Per accedere al corso possesso di diploma o laurea in discipline agrarie o forestali
- Certificato di abilitazione obbligatorio dal 26 novembre 2015
- Esame obbligatorio per tutti



Informazione e sensibilizzazione

(Articolo 11 del decreto legislativo n. 150/2012)

- Programmi di **informazione e sensibilizzazione della popolazione** sui rischi e sui potenziali effetti acuti e cronici per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l' ambiente, derivanti dall' uso dei prodotti fitosanitari e sui benefici dell' utilizzo di metodi a basso apporto di prodotti fitosanitari, con particolare riferimento alla produzione integrata e a quella biologica.



Prescrizioni per l' ambiente

(Articoli 14 e 15 del decreto legislativo n.150/2012)

- Tutela dell' ambiente acquatico e dell' acqua potabile
- Riduzione dell' uso dei PF in aree specifiche



Tutela dell' ambiente acquatico e dell' acqua potabile

Le misure comprendono:

- preferenza all'uso di prodotti fitosanitari che **non sono classificati pericolosi per l'ambiente acquatico e che non contengono le sostanze pericolose prioritarie(PBT)** ;
- preferenza alle tecniche di applicazione più efficienti;
- Creazione di opportune **aree di rispetto** dove non trattare
- riduzione, per quanto possibile, o eliminazione
dell' applicazione dei prodotti fitosanitari sulle o lungo le **strade, le linee ferroviarie, le superfici molto permeabili....**



Riduzione dell' uso dei PF in aree specifiche

- Riduzione o divieto dell' uso dei PF in (parchi, giardini, campi sportivi..) aree utilizzate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili
- le aree protette e altre aree designate ai fini di conservazione per la protezione degli habitat e delle specie (rete Natura 2000);
- le aree trattate di recente frequentate dai lavoratori agricoli o ad essi accessibili



Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari

Entro il 2016

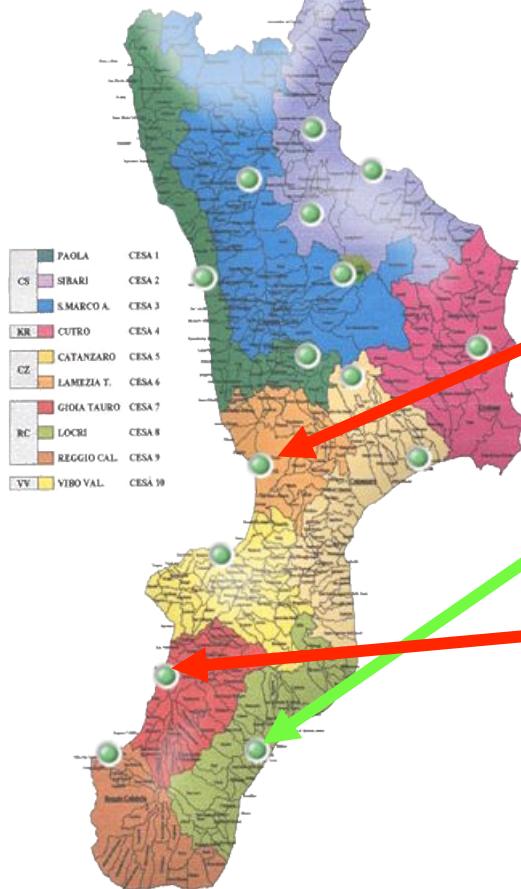
(Articolo 12 del decreto legislativo n.150/2012)

- **Obbligo controllo funzionale** almeno una volta entro il 26 novembre 2016, presso centri prova autorizzati;
- L'**intervallo** tra i controlli non deve superare i 5 anni fino al 2020, e i 3 anni dopo tale data
- **Manutenzione ordinaria e regolazione** effettuata dagli utilizzatori professionali
- Da definire nel PAN la lista macchine per le quali ci può essere una **deroga** (es. irroratrici a spalla, ecc.)



Centri prova autorizzati in Calabria

ARSAC **Sedi Ce.S.A. e C.S.D.**
(Passare con il mouse sulla mappa per riferimenti)



Le stazioni fisse sono state realizzate
presso i Centri Sperimentali
Dimostrativi di:

- **Lamezia Terme** per le province di Catanzaro e Vibo V.
- **Locri** per la zona ionica della provincia di Reggio Calabria
- **Gioia Tauro** per la zona tirrenica della provincia di Reggio Calabria, CSD Gioia Tauro



CENTRI MOBILI

- Centro Sperimentale Dimostrativo di Mirto Crosia (CS)
- CESA n. 13 di Lamezia Terme (CZ)



Irrorazione aerea

- **L'irrorazione aerea è vietata**

Sono ammesse deroghe a tale principio se:

- Non esistono alternative praticabili
- I PF devono essere specificatamente autorizzati
- Impresa e operatore certificati
- Aeromobile certificato
- La zona da irrorare lontana da zone residenziali



Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze

(articolo 17 del decreto legislativo n. 150/2012)

....le azioni di seguito elencate, eseguite da utilizzatori professionali e, ove applicabili, dai distributori, non devono rappresentare un pericolo per la salute umana o per l' ambiente:

- trasporto**
- gestione deposito**
- preparazione miscele per i trattamenti**
- distribuzione della miscela fitoiatrica**
- lavaggio interno ed esterno delle attrezzature,**
- smaltimento dei residui e delle confezioni**



Dal 2014

Difesa integrata

(Articolo 18-19-20 del decreto legislativo n.150/2012)

Gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari,
dal 1° gennaio 2014, applicano i principi
generali della **difesa integrata obbligatoria**,
di cui all'allegato III (.....rotazione colturale, cultivar resistenti/
tolleranti, tecniche culturali adeguate, pratiche equilibrate di fertilizzazione di
irrigazione/drenaggio,.... Pulitura regolare delle macchine e
attrezzature, monitoraggio delle specie nocive...)



Difesa integrata obbligatoria

Dal 2014

Le aziende agricole devono:

- Preferire ai metodi chimici metodi biologici sostenibili, mezzi fisici e altri metodi non chimici;
- Utilizzare pf in dosi ridotte, ridurre la frequenza dei trattamenti;

Le aziende agricole devono oltre a ciò conoscere, disporre direttamente o avere accesso:

- ad un collegamento o poter ricevere dati meteorologici territoriali;
- ai bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture del territorio;
- alle soglie di intervento delle avversità oggetto dei monitoraggi;
- al materiale informativo e/o dei manuali per l' applicazione delle tecniche di difesa integrata
- alle strategie antiresistenza definite a livello nazionale e/o regionale relativamente all' impiego dei prodotti fitosanitari.
- ad una rete di monitoraggio presente sul proprio territorio ed ai relativi dati



Difesa integrata volontaria

E' realizzata mediante norme tecniche specifiche per ciascuna coltura

- rispettare le norme indicate nei disciplinari
- Tenere il registro di carico e scarico dei PF
- Effettuare la regolazione delle irroratrici presso i Centri Prova autorizzati



Agricoltura biologica

(Articolo 18-21 del decreto legislativo n.150/2012)

Il regolamento CE 834/2007 che disciplina l'agricoltura biologica prevede il ricorso all'uso di un ridotto numero di prodotti fitosanitari non di sintesi (Allegato II del regolamento CE n. 889/08) e solo in caso di un dimostrato grave rischio per la coltura

Le aziende agricole devono applicare le tecniche di agricoltura biologica, anche tenendo conto, delle disposizioni specifiche previste dal Piano.



CONCLUSIONE

OBIETTIVI GENERALI ben espressi al punto 22 dei “considerando” e all’ art. 1 della stessa sono:

» **Tutela della salute umana**

- **Tutela del consumatore**
- **Tutela dell’ operatore agricolo**
- **Tutela della popolazione**

» **Tutela dell’ ambiente**

- **Tutela delle fonti d acqua potabile**
- **Tutela degli ambienti acquatici**
- **Tutela delle aree protette**





Grazie

Laura CRITELLI
ARSAC Calabria

Settore Programmazione e Divulgazione
Ufficio Divulgazione Agricola Gioia Tauro

arssa@libero.it
0966-57522